

# Cremona

## sette

A cura dell'Ufficio diocesano per le Comunicazioni sociali  
Via Stenico, 3 - 26100 Cremona  
Telefono 0372.800090  
E-mail: comunicazionisociali@diocesidcremona.it

**Avvenire**

**OGGI** Alle 10.30 Sacramenti a Masano.  
**DOMANI** Alle 10 Consiglio episcopale; alle 18 Servizio regionale tutela minori.  
**MERCOLEDÌ** Alle 10 Messa a S. Camillo (Cremona)  
**GIOVEDÌ** Alle 9.30 processione e Messa al Santuario della Misericordia (Castelleone) nell'anniversario dell'apparizione.  
**VENERDÌ** Alle 15.30 a Pizzighetone convegno su «Il futuro delle RSA»; alle 18 al Centro di spiritualità del Santuario di Caravaggio al via la due-giorni di revisione e programmazione con il Consiglio pastorale diocesano, i vicari episcopali e gli uffici di Curia.  
**SABATO** Alle 18 Cresime a Fontanella e alle 20.45 a Brignano Gera d'Adda.  
**DOMENICA** A Cremona alle 9.30 Cresime a S. Antonio Maria Zaccaria e alle 11.15 alla Beata Vergine di Caravaggio; alle 16.30 a Isola Pescaroli Messa e processione nella festa della Madonna della Fiducia.

La processione con il vescovo Napolioni per le vie del centro cittadino, dalla Cattedrale verso la Santa Casa nella chiesa di Sant'Abbondio, ha rinnovato il gesto di affidamento della città di Cremona e dei suoi abitanti alla Vergine lauretana (foto Mazzini/Trc)



Il vescovo ha aperto il mese di maggio con la processione lauretana a Sant'Abbondio

## La città alla Santa Casa, luogo di «umiltà e unità»

DI MARIA CHIARA GAMBA

Con un invito alla città di Cremona a «riscoprire l'umiltà e l'unità» e un incoraggiamento ai credenti a «essere uniti da una fede gioiosa e impegnata», il vescovo Antonio Napolioni ha aperto il mese mariano, la sera del 2 maggio, con la tradizionale processione dalla Cattedrale alla Santa Casa (copia del 1624 di quella di Loreto), presso la chiesa cittadina di Sant'Abbondio. Una serata corale che si è aperta in Cattedrale con una preghiera presieduta dal vescovo, affiancato dall'emerito Dante Lafranconi, dai canonici del Capitolo e dai sacerdoti della città, per «invocare lo Spirito Santo sulla Chiesa diocesana e sulla città attraverso l'intercessione di Maria», della Vergine lauretana in particolare, co-patrona di Cremona. Risale infatti al 1625 la decisione del Consiglio Generale di Cremona di porre sotto la protezione della Madonna nera la comunità locale. Illuminata dai flambeaux, accesi con la fiamma del cero pasquale, dopo una breve preghiera, una processione di sacerdoti, religiosi e fedeli laici si è snodata per le vie del centro, come in un pellegrinaggio verso Sant'Abbondio, dove ad accogliere tutti c'era il parroco don Andrea Foglia. Una processione di antica tradizione che ricalca quella solenne e grandiosa del 1630, quando i cremonesi invocarono l'aiuto della Madonna nera contro la diffusione della peste, ormai alle porte del centro cittadino. Una processione,

durante la quale è stato recitato il rosario, che ancora oggi si fa testimonianza viva tra le case, nel cuore della diocesi, «non verso un alto monte, ma verso una piccola casa - ha detto Napolioni nella riflessione al termine della processione - nascosta tra le nostre case, un piccolo luogo che ci dona un grande messaggio: sono con voi sempre, sto nelle vostre case, sono di casa nel vostro cuore».

CASTELLEONE

### Alla Misericordia

Si celebrerà giovedì 11 maggio il 512° anniversario delle apparizioni della Madonna della Misericordia alla veggente Domenica Zanenga, avvenute a Castelleone nei giorni 11, 12, 13 e 14 maggio del 1511. Per l'occasione, sarà il vescovo Antonio Napolioni a presiedere la solenne Eucaristia delle 11, che sarà introdotta dalla processione verso il Santuario: alle 9.30 la partenza del corteo dalla chiesa parrocchiale. La Messa presieduta dal vescovo sarà trasmessa in diretta sui canali web e social della Diocesi e in tv su Cremona1.

Uno spazio, «una casa del sì», come l'ha definita il vescovo, e non solo di quello pronunciato da Maria davanti all'angelo che le portava l'annuncio della nascita del Cristo. «Una casa di tutti i sì», quelli dietro i quali ci sono scelte difficili, a volte dolorose o scelte di vita. Perché questo luogo dal sapore antico, voluto nel 1624 dal giureconsulto Gian Pietro Ala, è «un luogo dove cercare una certa intimità e quindi il senso della vita, dove educare i giovani chiamati alla libertà delle scelte». Ed anche il luogo al quale deve guardare l'intera città, la comunità civile e quella dei credenti. E infatti, come tradizione, il vescovo si è rivolto, per l'occasione, all'intera città auspicando «umiltà ed unità per una Cremona bella, concreta e laboriosa», che sappia rivolgere lo sguardo all'unica madre. Con quella forza in più data dalla comunità dei credenti che devono sapere sfoderare una fede «gioiosa ed impegnata». Una serata conclusa davanti all'immagine della Vergine dove il vescovo, affiancato dal sindaco Gianluca Galimberti, ha reso omaggio alla Madonna lauretana invocando la sua materna protezione sulla città. Nel 1625 il Consiglio generale di Cremona decretò che la città fosse posta sotto la protezione della Vergine lauretana di Sant'Abbondio. Risale al 1634 la prima incoronazione della statua. Il 17 agosto 1732 si svolse un'altra importante celebrazione, quando il Capitolo Vaticano la incluse tra le Madonne riconosciute come «coronate».



La statua della Madonna nera

### Festa di Santa Rita

Si terrà a Cremona dal 21 al 23 maggio la tradizionale festa di Santa Rita, presso la chiesa di via Trecchi 11. Tre giorni di celebrazioni che saranno preceduti dalla Novena, che avrà luogo dal 13 al 20 maggio e sarà caratterizzata dalla celebrazione, tutti i giorni, del Rosario e dell'Eucarestia con supplica alla santa. Dal 20 al 23, nel cortile della rettoria delle Sante Margherita e Pelagia, comunemente conosciuta però proprio come chiesa di Santa Rita, sarà allestito uno spazio per la benedizione e la vendita delle rose.

L'EVENTO



## Caravaggio sarà il Santuario della Chiesa lombarda

Assumerà quest'anno un significato particolare la solenne celebrazione dell'anniversario dell'apparizione al Santuario di Santa Maria del Fonte a Caravaggio. Il 26 maggio, infatti, giorno della festa di fede che ogni anno attira nel centro della Bergamasca fedeli da tutta la diocesi e molti anche da fuori, a celebrare la memoria dell'apparizione della Vergine alla giovane contadina Giannetta, saranno tutti i vescovi della Lombardia. Nell'occasione il Santuario, già sede degli incontri della Conferenza episcopale lombarda, sarà ufficialmente riconosciuto come Santuario regionale con lo svelamento di una targa che ne testimonia il grande valore ecclesiale non soltanto per la Chiesa cremonese, ma per tutte le diocesi sorelle della Lombardia.

La giornata si aprirà come ogni anno con le Messe con la supplica celebrate di primo mattino in Basilica alle 6.30 e alle 8.30, ed entrerà nel vivo della solennità alle 10.30 con il solenne Pontificale presieduto dall'arcivescovo di Milano e metropolita di Lombardia Mario Delpini e concelebrata da tutti i vescovi della regione che, prima di entrare in Basilica, partendo in processione dal centro di spiritualità, sosterranno al Sacro Fonte dove, dopo aver recitato l'atto penitenziale, sarà deposto un mazzo di fiori in omaggio alla co-patrona della Diocesi di Cremona. Con tutti i fedeli presenti, al termine della celebrazione i vescovi si sposteranno nel grande piazzale per la posa e la benedizione della targa a suggello della elevazione di Santa Maria del Fonte a santuario regionale. Nel pomeriggio, come da tradizione, la Basilica resterà aperta per le visite al Sacro Speco e per la preghiera comunitaria del Rosario continuato, a partire dalle 14.30. Alle 16.40, poi, il vescovo di Cremona Antonio Napolioni presiederà la memoria dell'apparizione con la lettura del messaggio della Vergine a Giannetta, l'aspersione dei fedeli e il canto dei secondi vesperi. Alle 18 la Messa in Basilica chiuderà le celebrazioni pomeridiane. I momenti di preghiera comunitaria proseguiranno però anche in serata, dalle ore 21, con il Rosario sotto i portici con il flambeaux come nella tradizione di Lourdes. Un'occasione che a Caravaggio si ripete proprio il 26 di ogni mese. A guidare la preghiera in questo giorno di particolare significato sarà proprio il vescovo Napolioni.

La festa dell'apparizione sarà preparata dal 17 maggio con la Novena che prevede ogni mattino alle 06.30 la Messa presieduta da uno dei parroci della Zona pastorale; Messe anche alle 08.30, alle 10 e alle 16, concludendo alle 17 con il Rosario meditato e la supplica. Come ogni anno il Pontificale delle 10.30 e la Memoria dell'apparizione del 26 maggio saranno trasmessi in diretta streaming sui canali web e social della Diocesi di Cremona (sul sito diocesidcremona.it e sui profili Facebook e Youtube ufficiali) e in tv sull'emittente Cremona1, visibile sul canale 19 in tutta la Lombardia.



### Alla scoperta dei luoghi mariani con la rubrica del «Giorno del Signore»

Anche quest'anno il notiziario settimanale diocesano *Giorno del Signore* propone per tutte le puntate del mese di maggio una rubrica dedicata alla scoperta di alcuni dei Santuari mariani che sono riferimento per la preghiera e la devozione per tante comunità della

diocesi. La rubrica, curata da Margherita Santini, inizia con la puntata di questa settimana (in onda oggi alle 12.30 su Cremona1 e disponibile sul canale Youtube della Diocesi di Cremona) con il servizio dedicato al Santuario della Beata Vergine del Roggione a Pizzighetone.

ANTEGNATE

### La Madonna pellegrina

Dopo Soncino, la statua della Madonna pellegrina di Fatima sarà accolta nuovamente in diocesi domenica 14 maggio, quando l'effigie della Vergine giungerà ad Antegnate, nella Bergamasca. L'accoglienza nel pomeriggio in oratorio, da dove partirà la processione verso la chiesa parrocchiale per la Messa che sarà presieduta, alle 17.30, da monsignor Franco Agnesi, vicario generale della Diocesi di Milano. Per una settimana la statua della Madonna sarà simbolo e oggetto di adorazione. L'immagine sacra lascerà Antegnate il 21 maggio, dopo le celebrazioni domenicali e dopo la fiaccolata per il paese, con consacrazione al cuore immacolato di Maria, in programma la sera precedente.

## La Vergine di Fatima a Soncino



La Madonna pellegrina di Fatima

È partita nella serata di ieri, dopo la processione *aux flambeaux* e la consacrazione al cuore immacolato di Maria, la statua della Madonna pellegrina di Fatima, giunta da Chieti e accolta a Soncino domenica scorsa. Una statua di fronte alla quale Papa Francesco, lo scorso marzo, ha consacrato l'Ucraina e la Russia chiedendo a Dio, per intercessione di Maria, il dono della pace.

Ad accogliere domenica scorsa l'effigie della Madonna al Castello era stato il parroco don Giuseppe Nevi con numerosi fedeli e insieme anche il sindaco di Soncino, Gabriele Gallina, e quello di Casaleto di Sopra, Roberto Moreni. Quindi in processione la statua era stata condotta dalla roc-

ca alla Pieve di Santa Maria Assunta per la celebrazione solenne, presieduta dal vescovo emerito di Cremona Dante Lafranconi. «Maria è un aiuto a fidarsi della fede, a fidarsi di Gesù, il buon pastore». Ha sottolineato il vescovo emerito di Cremona durante la celebrazione. Maria - ha proseguito - «è colei che si è fidata della fede fino alla croce. O, meglio, è la donna che ha avanzato nella fede fino alla croce». E ancora: «Lo ha testimoniato con l'esperienza di Gesù, così ha scelto di mischiare la sua divinità all'umiltà, all'umanità. In questo momento difficile che stiamo vivendo, la fede ha bisogno di forza, di sostegno, di coraggio, ha bisogno di Maria, che ci aiuta ad avanzare con coraggio».